

IL PRESIDENTE TURCO CEDE ALLE PRESSIONI USA

Erdogan cambia rotta “Priorità battere l’Isis”

«Scudo
sull’Eufrate»

Continua
l’avanzata
dei militari
turchi
nel Nord
della Siria



DALL’INVIATO A BEIRUT

Distruggere l’Isis per mettere al sicuro al Turchia. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan aggiusta il tiro dell’operazione Scudo sull’Eufrate e indica come primo obiettivo la lotta agli islamisti nel Nord della Siria. Le forze speciali turche, appoggiate da un centinaio di tank e blindati, continuano ad avanzare verso Al-Bab e Manbij e ora occupano un’area di circa mille kmq assieme a varie formazioni dei ribelli siriani.

Il «cuscinetto» lungo i 90 chilometri di frontiera prima in mano allo Stato islamico diventa realtà anche se la resistenza dei jihadisti finora è stata minima. Scudo sull’Eufrate è stata segnata invece dagli scontri sul terreno e a livello diplomatico con i curdi, costretti a ripiegare a Est del fiume. Erdogan ha voluto ieri puntualizzare la sua strategia davanti all’opinione pubblica che lo seguiva in tv du-

rante la festività dell’Eid al-Adha: «È un dovere vincolante di fronte alla nostra nazione sradicare l’Isis in Siria».

Il leader turco ha anche voluto rassicurare l’alleato americano. Washington ha invitato la Turchia a «concentrarsi» nella lotta agli islamisti invece che ai curdi. Erdogan ha però anche precisato che Scudo dell’Eufrate «è il primo passo». L’ambizione di arrivare fino a Raqqa, anticipata quattro giorni fa, viene rilanciata. Una nuova operazione verso la capitale siriana dell’Isis dovrebbe fare i conti con i curdi dello Ypg nel cantone di Kobane, la città martire nella guerra ai jihadisti.

Il destino di Turchia e Siria, e delle popolazioni curde a cavallo della frontiera, si intreccia sempre più. Ankara ha esautorato 24 sindaci curdi nelle città lungo il confine. Sono stati sostituiti da commissari. E in Siria le ultime ore prima della tregua, che dovrebbe scatta al tramonto di oggi, hanno visto ancora raid aerei. Il bilancio di quello di sabato a Idlib è salito a 58 morti. Altre 45 persone sono state uccise ieri in un bombardamento su Aleppo Est da parte dei governativi. [GIO. STA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

